



Dicembre 2009



Ensembio a Tzamouè

CHAMOIS: piccolo Paese, grandi ambizioni

Siamo al sesto anno di pubblicazione del giornalino semestrale e da tempo cerchiamo di aggiornare i nostri lettori sui programmi, le aspettative e le iniziative che caratterizzano la nostra comunità. Vogliamo ancora ripercorrere le varie attività con l'intervento sia del Sindaco Remo Ducly che del responsabile dell'Ufficio Tecnico, Maurizio Caputo cui va un particolare ringraziamento per il qualificato intervento qui riportato.

Le regole fondamentali che ogni comunità deve conoscere ed osservare nel campo dell'urbanistica e dell'edilizia sono quelle contenute nel PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE e nel REGOLAMENTO EDILIZIO.

La legge urbanistica regionale 11/98 dettava l'obbligo per ogni Comune di adeguare il proprio strumento urbanistico al Piano territoriale paesistico: a questo scopo l'Amministrazione ha provveduto a predisporre una Variante sostanziale al piano regolatore, il cui testo è stato adottato dal Consiglio comunale il 26 ottobre c.a. e verrà presumibilmente approvato definitivamente nel corso del 2010; contestualmente è risultato necessario prevedere una revisione del Regolamento edilizio alla luce delle novità introdotte.

È importante specificare che fino alla data dell'approvazione definitiva della variante continuerà ad essere operativo il PRGC vigente.

Una considerazione è doverosa: osservando e leggendo le norme ed i regolamenti scopriamo quanto

questi siano pienamente coerenti e congeniali alla realtà di Chamois; si tratta di un valido e rassicurante strumento che va nella direzione del rispetto della Chamois senza macchine, dell'ambiente e della natura, del giusto rapporto tra proprietari residenti e turisti; ciò è tanto più vero in quanto ogni minimo intervento edilizio ovvero ogni variazione all'assetto del territorio e modificazione dello stato dei luoghi deve essere assoggettato al parere della Sovrintendenza regionale ai beni paesaggistici e architettonici. Inoltre, a garanzia della sicurezza, vengono posti precisi limiti agli interventi nelle porzioni di territorio soggetti a frane, valanghe, esondazione, nelle aree boschive e nelle zone umide.

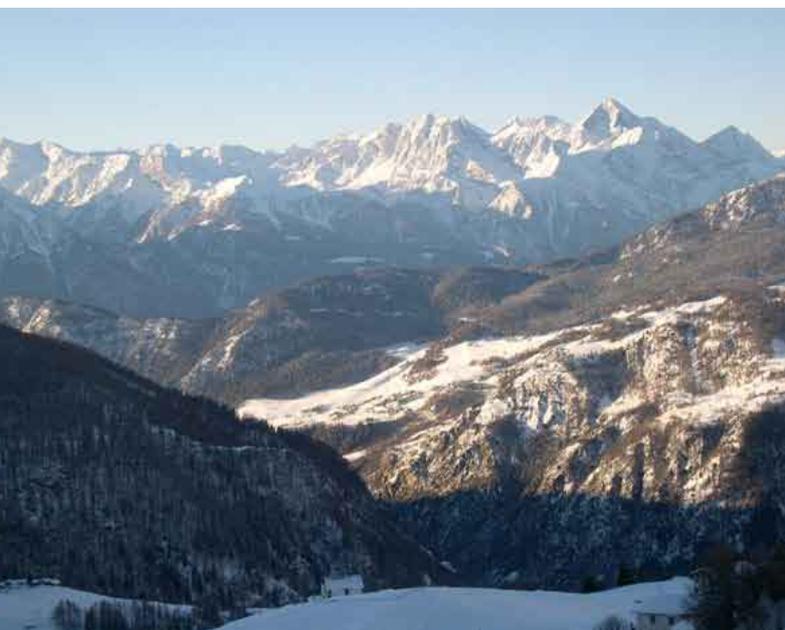
Analizziamo ora queste nuove regole, che essenzialmente ricalcano quelle attuali in quanto la recente pianificazione non può stravolgere l'impianto del piano vigente.

Il territorio è ripartito in varie zone urbanistiche:

- *Zone "A", quelle dei Centri Storici in cui sono possibili soltanto interventi di recupero dell'esistente attraverso la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo ed in alcuni casi la ristrutturazione, senza ampliamento volumetrico. Questi interventi, vincolati sempre al parere della Sovrintendenza, garantiscono il mantenimento delle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche dei nuclei di alta montagna.*

- *Zone "B", le aree destinate a Nuova Edificazione. In generale la nuova edificazione è limitata alla strutture ricettive, tranne che nella sottozona delle Berces (per intenderci quella delle ville a nord ovest della chiesa) dove si possono realizzare anche nuove costruzione destinate a residenza secondaria e nella sottozona del Plan des Avaz (presso il ponte del mulino) dove è prevista la possibilità di realizzare strutture artigianali semi-interrate.*

La novità rilevante è di aver esteso la possibilità di realizzare in queste aree non solo strutture ricettive "alberghiere" (alberghi tradizionali e residenze turistico-alberghiere) ma anche quelle definite "extralberghiere" (ovvero case-vacanze, affittacamere, ostelli, bed & breakfast ecc), con ulteriori interessanti



incentivi relativi a incrementi di superficie utile, parte della quale inoltre destinabile a seconda casa (e quindi commercializzabile).

- Zone "E" a destinazione agricola, ripartita in aree a valenza paesaggistica, aree tipicamente agricole ed aree in cui convivono la vocazione agricola (pascoli) e quella turistico-sportiva.
- Zone "F", le aree destinate ad impianti ed attrezzature di interesse generale, come l'area della funivia e della teleferica, l'area della piazza e degli edifici pubblici e l'area dell'altiporto.

Un aspetto tecnico, ma di notevole interesse per progetti di nuova costruzione ed ampliamento, è rappresentato dalla modifica della rappresentazione degli indici di edificabilità (ovvero quanto si può costruire in rapporto all'area disponibile): fino ad ora il rapporto

era espresso in Metricubo su Metriquadro disponibili, mentre con il nuovo piano il rapporto sarà espresso in Metriquadro utili su Metriquadro disponibili, con valori differenziati a seconda della tipologia (residenziale, alberghiera, extralberghiera ecc).

Infine, il **Regolamento Edilizio Comunale**, che disciplina le procedure per l'ottenimento dei titoli abilitativi, le prescrizioni costruttive e funzionali degli edifici, le tipologie degli elementi architettonici ecc., è stato modificato nel senso di una maggiore elasticità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in continua mutazione: infatti la scelta fatta dall'Amministrazione è stata quella di definire e dettagliare il meno possibile le attività, in modo da non dover provvedere a variazioni del testo ogniqualvolta intervengano nuove norme.

A cura di Maurizio Caputo

In merito agli interventi programmati questa la sintesi delle cose certe previste.

Progetto FOSPI: nel corso del 2009 si è provveduto ad ultimare la strada per Crepin con la sistemazione del nodo di accesso alla frazione per il ricovero della fontana e dei cassonetti e alla creazione di un cavidotto per l'interramento parziale della linea di bassa tensione della Deval. Abbiamo realizzato il ricovero per i cassonetti in La Ville e iniziato la sistemazione della strada per Liussel con già una parte di fondo stradale sistemato. Nel corso del 2010 si procederà a terminare la strada per Liussel e la sistemazione del campo sportivo e come ultimo intervento si procederà a sistemare il tratto di strada dal ristorante Chez Pierina al ponte sul torrente Chamois.

L'ACQUEDOTTO: nel 2009 si è provveduto a terminare la sistemazione delle vasche di Pontaille e Fontane Blanche. Nel 2010 tramite un finanziamento regionale si provvederà alla sistemazione di tutte le vasche dell'acquedotto comunale ed all'interramento della condotta che da Fontane Blanche porta a Pontailles.

ALPEGGI: nel corso del 2010 si procederà ad appaltare i lavori di sistemazione dell'alpeggio Ghiavin e alla progettazione per la sistemazione della stalla comunale di Crepin.

LAGO LOD - terminata la bonifica si potrà finalmente procedere al ripopolamento dei pesci e dare avvio alla "vivibilità" del lago con la pesca alla trota già nei prossimi mesi. Si tratta di un grande obiettivo raggiunto,

A cura di Remo Ducly, Sindaco di Chamois che desidera ringraziare tutti, dalla giunta ai consiglieri comunali, dagli uffici comunali al personale delle società comunali, nonché tutti quelli che hanno collaborato in questi tre anni e mezzo, per averlo aiutato a svolgere nel miglior modo possibile il proprio incarico.

Colgo inoltre l'occasione per porgere i miei migliori auguri di un felice Natale ed un sereno 2010 a tutti i residenti e frequentatori di Chamois.

Remo Ducly

A cura di Mario Pucci



Riceviamo e pubblichiamo



Mulini

Due frequentatori di Chamois, i sigg. Siena e Magnaghi, ci segnalano lo stato di abbandono dei mulini che hanno caratterizzato la vita dei tempi passati a Chamois. Nel documentarci con alcune foto tale degrado ripropongono l'opportunità di una valorizzazione di tutti i mulini con particolare riguardo di quello posizionato nei pressi del ponte che conduce a Suis e La Magdaleine. Una sistemazione dei Mulini di Chamois porterebbe alla conoscenza non solo della loro preziosa funzione storica, ma opportuni accessi guidati insegnerebbero quale grado di autonomia alimentare poteva regolare la vita in alta montagna non senza far comprendere la forte integrazione e collaborazione che accompagnava la gente nel passato. Facciamo nostra la proposta e ripresentiamola in regione per un adeguato finanziamento dal sicuro ritorno di turismo e interesse.



Il futuro che vorresti

Nel futuro che vorrei non sono previsti robot o macchine "interstellari", mi basterebbe vivere in una casa in montagna, fare passeggiate e scrivere libri. La casa in montagna la vorrei a Chamois, una località in Valle D'Aosta perché è un piccolo villaggio con case costruite in legno e sassi. Un altro motivo per il quale mi piacerebbe trasferirmi in montagna, è perché lì non ci sono macchine, quindi l'aria è fresca e pulita, ma soprattutto perché, vedere quegli splendidi paesaggi, mi potrebbe ispirare a scrivere racconti. Io adoro scrivere e vorrei, in futuro, diventare uno scrittore.

Per le scoperte tecnologiche fatte nel mondo, la più grande innovazione che vorrei fosse fatta è quella di una macchina non inquinante come una idroelettrica o a pannelli solari.

Molte persone sperano che le guerre finiscano e regni per sempre la pace, ma a mio parere ciò non è possibile perché ci saranno sempre persone che sono disposte a uccidere pur di guadagnare. Bisogna anche considerare, come sta avvenendo adesso, le guerre di religione che sono quasi inevitabili. Anch'io vorrei un mondo senza le guerre, ma la cosa è alquanto difficile. In un libro che ho letto, un terrorista stava spiegando

la sua ideologia a un soldato americano: "Ritengo che il mondo sia ancora un bambino che deve crescere" diceva "e facendogli provare tutto il dolore che ho provato io, con la perdita dei miei cari giustiziati durante la guerra, il mondo maturerà come è accaduto a me. Io venderò queste armi a tutte le nazioni e così si distruggeranno a vicenda e quando finalmente capiranno cosa è il dolore, getteranno via le armi e smetteranno di combattere". Questo non è il futuro che vorrei, ma purtroppo potrebbe accadere.

Marco Rampoldi, 11 anni, 1° media



Benvenuta Sardegna!

È stata una curiosa sorpresa arrivare sabato 28 novembre a Chamois e veder sventolare la bandiera della Sardegna accanto a quella di Chamois di fronte alla Casa Comunale!

Si è trattato di una spontanea manifestazione organizzata dalla rinnovata gestione di MAISON CLY, voluta dal suo nuovo direttore, appunto originario della splendida regione sarda.

Ci siamo guardati intorno stupiti, abbiamo teso l'orecchio: non era il solito *patois*, l'accento portava lontano, i ritmi del coro, perfetti, avevano sonorità così diverse, ora gravi ora lievi, i costumi delle giovani, le trine leggere sui capelli, i bottoni d'oro scintillanti...il pensiero volava a certe estati sull'isola. Arrivavano da Monti, in Gallura e stavano cantando, stavano ballando, tutti allegri sull'impiantito di legno a mezzaluna di fronte alla seggiovia!

Che spettacolo particolare, certamente tanto insolito quanto bello, per noi abituati di montagna: sullo sfondo delle nostre cime innevate si muovevano leggeri e decisi dieci danzatori e danzatrici sardi, volteggiavano le lunghe gonne, i veli di pizzo candido, mentre un intenso, grave coro di voci maschili ed una fisarmonica proseguiva con il suo ricco repertorio.

Così ci hanno informati della particolare simpatica iniziativa di accoglienza avviata dai gestori dell'Hotel Cly con il sostegno dell'Amministrazione di Chamois: avevano



viaggiato un giorno ed una notte, erano più di sessanta persone, erano arrivati pieni di curiosità per questo piccolo solitario paese d'alta quota, avevano portato con sé gradite forme di pecorino e fresche bottiglie di Vermentino di Monti! Purtroppo la nostra personale cronaca si deve arrestare al momento degli scambi di formaggi (toma-pecorino-fontina) e di vini (Vermentino di Monti- Cannonau-Gamay), poiché i nostri programmi ci portavano altrove.

Dalle brevi conversazioni tra un sorso e l'altro abbiamo appreso che entrambi i gruppi - il Coro della Confraternita di Santu Ainzù Martire e il Gruppo Folk Sa Castanza - sono ben conosciuti anche all'estero, cantano sovente in Francia, hanno portato fino in

Australia le loro esibizioni invitate dalla comunità italiana di Sidney. Abbiamo saputo che la domenica avrebbero accompagnato la S. Messa con i loro bei canti sardi, che avrebbero incontrato l'Amministrazione comunale di Chamois, scambiato doni con loro, e avrebbero condiviso danze e canti con i cori valdostani appositamente invitati per la cerimonia di accoglienza. Un'iniziativa lodevole, molto simpatica e beneaugurante, da rinnovare magari in un periodo di maggiore presenza di turismo "continentale" perché lo scambio è sempre motivo di arricchimento e di piacere genuino per tutti. Ai giovani viaggiatori sardi, portatori di note e di volteggi graziosi, il nostro ringraziamento... e l'invito a ritornare, ritornare ancora!

Laura e Gigi Strocchi



Volo libero

Domenica 26 luglio si sono dati appuntamento a Chamois gli appassionati di volo libero per vivere insieme agli amici una giornata spensierata.

In un cielo limpidissimo, con una brezza ottima per il decollo, molti volatori accompagnati dalle loro famiglie, tra cui diversi provenienti da altre regioni, si sono presentati sulla nostra bellissima piazza. Allora Chamois piace e l'organizzazione funziona!

Con la sempre gradita collaborazione del Comune e della Società Impianti, quest'anno avevamo la disponibilità dei prati antistanti l'Altiporto per l'atterraggio, ma nei giorni precedenti il tempo (meteorologico) ci ha messo lo zampino, quindi abbiamo ripiegato con lo spazio al lago spazio sempre fedele.

Non abbiamo fatto nulla di speciale se non volare, che è la cosa che ci piace di più, una piccola gara di centro, e come sempre abbiamo fatto provare questa sensazione a chi non ha mai volato, gente nuova, che è scesa con una voglia in più.

Dopo la premiazione-rinfresco con fontina, salumi, dolci e anguria, i primi hanno preso la strada dei cavi della funivia per scendere. I primi, perché altri hanno fatto i conti con un improvviso stop del mezzo di discesa: emozioni in aggiunta alla giornata, scendere dal sentiero con il parapendio in spalla (18 Kg) con arrivo a Buisson al buio.

Poi la funivia riprende le corse e chi ha avuto pazienza rientra a valle prima degli avventurieri prima descritti.

Ragazzi, anche stavolta è fatta, ci rivediamo presto.

Chamois vi aspetta anche al di fuori della Festa, buoni voli a tutti.

Silvano Bauducco



Segue "Riceviamo e pubblichiamo"



Grazie Chamois!

Carissimi amici di Chamois,

Grazie Chamois! Grazie davvero e di cuore. Per l'accoglienza, e l'ospitalità ricevute. Sono bastate poche ore per capire come, nonostante le due Terre (Valle d'Aosta e Sardegna) siano così lontane, possano essere, invece, così vicine.

La confraternita "Santu Ainzu Martire" di Monti ha vissuto una esperienza esaltante e indimenticabile che rimarrà nei nostri cuori: abbiamo apprezzato la generosità e la cordialità di questo villaggio da favola. Siamo rimasti affascinati ed entusiasti dai panorami mozzafiato, dalle cime innevate, dalla natura di rara bellezza ancora incontaminata.

Ma anche dall'ottima organizzazione e da servizi all'altezza dei tempi. Abbiamo accolto l'invito del Direttore della Maison Cly, Waletir Firinaiu, dell'Amministrazione di Chamois guidata dal Sindaco Remo Ducly e dall'Assessore Paola Brunet. Senza tentennamenti: ne siamo stati ripagati.

La nostra presenza in questo lembo di terra libero dal traffico e dai rumori di una società sempre più frenetica, a contatto con la montagna vera, a misura d'uomo, speriamo sia stata apprezzata. Noi ci abbiamo messo tanto entusiasmo, la partecipazione emotiva e sincera; dovevamo pur ricambiare con i nostri canti sacri e della tradizione popolare sarda cantati in "limba".

Infine non vogliamo dimenticare il confronto fra i prodotti tipici delle due terre: un trionfo di gusti, aromi e sapori, inaffiati anche con l'ottimo Vermentino di Monti.

Siamo ripartiti con una certa malinconia, ma con la speranza di ritornare. Sì, Ritornare!!!!!!!.

Giuseppe Mattioli - Confraternita Santu Ainzu Martire di Monti

alcuni stand dei mercatini d'agosto



Segue "Riceviamo e pubblichiamo"

Un piacevole incontro con Patrizia...

Si presenta con questo scritto in Patois e che cerchiamo di tradurre. Non posso nascondere l'enfasi e il valore che ci trasmette: dalla passione per la Valle e per Chamois in particolare, alla pazienza con cui ha iniziato a seguire Emilio nell'allestimento delle gerle (lo séton); di Patrizia va sottolineata la sua passione con studi e approfondimenti del patois confermati dal bel libro di scritti e poesie che accompagnano la sua indiscussa sensibilità e l'amore per la montagna...

Dze me presento a tcheut le Tsamosen: Dz'i non Patrizia Lino, si euna piemontesa d'origine, mi, comme dio todzor, me sento pitou euna valdoténa d'adochon...

Voué, perché son dza quase cinq'an que resto in Val d'Outa et n'i fran cherdu-la pe la grousa pachon que dz'ayò pe se dzente montagne... Vo s'écrio in patoé perché ceutta l'est l'atra pachon de mé... Dz'i comprei tot de suite que dze pochò pa vivre inque senza tsertsé de comprendre a fon la realitou valdoténa, sa quelteura, se tradechon et le dzé... que son bramen déferente de çalle d'euna veulla di Piemont et n'i pensou que apprendre lo patoé fuche euna magnère pe lei arrevé.

Paré, dou s-an fé, n'i fé mon premié cours de patoé et, tot todzen, n'i apprei a lo predzé, a lo llire et a lo écrire. N'i stampou, a mine speise, eun petchou lévro in patoé avoué de conte et de poesie de mé pe fé nen eun don i s-ami, et ara n'i eungn atro projé pe la téta... : viondè totta la Val d'Outa, parotse apré parotse, et écrire quaque tsousa su tsaque comeuna et l'est étou paré que si arrevaye a Tsamoé... intsantaye pe véro l'est dzen son paysadzo et pe véro son magecco se silance...

Et l'est étou paré que n'i accapou Milo a Suis...

N'i li de son travail avoué le séton su eun lévro de Votorntense et n'i tsertsa-lo pe lo cognétre et pe lo senti predzé...

Que personadzo straordinario... et vo dio pa depi perché vo lo cognéssade dza amodo..

Cen que l'est accapitou l'est que euna parola terrie l'atra et sen venu de grou s-ami...

Ara, quan vo me veiate passé pe la place de Tsamoé, vo sade que si in tren d'allé a Suis a aprendre a fére le séton et a predzé eun bon patoé...

Apré, devan lo boueil de Suis n'i trovou encò d'atre ami... Jane, Virginia, Lucetta e Mario Pucci, que lame tan Tsamoé et tan s'ingadze pe son journal, et voèlà que si inque a vo predzé....

Merci Milo... Merci Mario... Merci Tsamoé!
Patrizia Lino

Mi presento a tutti gli abitanti di Chamois: mi chiamo Patrizia Lino, piemontese d'origine, ma, come dico sempre, mi sento una valdostana d'adozione. Sì, in quanto sono quasi cinque anni che abito in Valle d'Aosta per la grande passione da sempre per le montagne; vi scrivo in patois e questa è l'altra mia passione. Comprendo subito che non potrei vivere senza cercare di comprendere a fondo la realtà valdostana, la sua cultura, la sua tradizione e delle differenze che la caratterizzano ad esempio rispetto una valle piemontese per cui non pensavo che imparando il patois fosse il modo per meglio comprendere. Ho quindi seguito il mio primo corso di patois e ho imparato a parlarlo, leggere e scrivere. A mie spese ho stampato un libricino con riflessioni e poesie in patois, per farne omaggio ad amici e con un unico progetto in testa: visitare tutta la Valle d'Aosta, luogo dopo luogo e scrivere qualcosa su ciascun comune ed è stato così che sono arrivata a Chamois, veramente incantata sia del paesaggio che del magico silenzio ... Ed è stato così che ho incontrato Emilio a Suis. Avevo letto dei suoi lavori sulle gerle su un libro di Valtournanche ed ho cercato di conoscerlo e per sentirlo parlare. Che straordinario personaggio.. e non aggiungo altro a voi che lo conoscete bene. È capitato che parola dopo parola è nata una grande amicizia. Quando mi vedete passare dalla piazza di Chamois vuol dire che sto andando a Suis per imparare a fare le gerle ed a discutere in un buon patois. In seguito davanti la fontana di Suis ho incontrato altri amici: Jane, Virginia, Lucetta e Mario Pucci, che amano molto Chamois e che tanto si impegnano per il giornalino... ed ecco che inizio a parlarvi...

Grazie Emilio, grazie Mario, GRAZIE CHAMOIS!

Patrizia Lino



Grazie Jane!

Tre bei fine settimana di agosto, tra goccioline di pioggia e improvvise schiarite, hanno consentito a tanti di conoscere meglio ed apprezzare le splendide realizzazioni artistiche di Jane Vander Poel, affermata scultrice statunitense, persona amabile, gentile e sor-



ridente, sempre presente a Chamois durante i mesi estivi da 21 anni a questa parte.

Sì, in tanti abbiamo avuto modo di conoscerla, incontrandola d'estate a passeggio con il suo Edoardo e i tanti immancabili amici di Suis... ma non tutti conoscevamo l'impegnativa profondità e la delicatezza

Jane Vander Poel

è nata a Washington DC il 9 gennaio 1942 e da 21 anni risiede a Chamois nella frazione di Suis.

Jane Vander Poel è un'artista con 41 anni di esperienza professionale nella scultura, calligrafia, arte grafica, acquarello e ritratti. Il suo legame con la nostra comunità e per la Valle d'Aosta si è subito manifestata quando nel 1999 Celestino Noussan ha commissionato a Jane la realizzazione di una serie di dieci sculture su pietra

dal peso di tre quintali ciascuna e rappresentanti i dieci Misteri della fede. Le dieci sculture, qui rappresentate dalle riproduzioni fotografiche, sono state posizionate sul crinale che porta alla vetta del monte Zerbion. Dopo il completamento di tali opere Jane Vander Poel ha prodotto e scritto nel 2000 il libro "I Misteri del Rosario" che descrive ispirazioni e le fasi del lavoro svolto per le dieci sculture.

Altre opere collocate a Suis sono state qui posizionate in originale e rappresentano: la "Vittoria Alata", una scultura su radice con pietre incastrate, "Il Predicatore ai Pesci". Inoltre si trova nel giardino di Suis la copia dell'Uccisione del drago da parte di S. Giorgio il cui originale è collocato nei tre cancelli in bronzo realizzati per la scuola di St. George a Newport, Rhode Island USA; per la stessa scuola ha realizzato la figura in bronzo del Giovane Pattinatore, posizionato all'entrata dell'edificio per gli sport.

espressiva delle sue opere.

Durante i fine settimana di agosto la piazza di Chamois ha ospitato le belle gigantografie in bianco e nero - offerte dall' autrice - raffiguranti le sculture in pietra intitolate ai *Misteri della Fede* e installate nel 1999 lungo il sentiero di salita al Monte Zerbion; vicino ad esse si potevano ammirare altre opere quali l'originale, vivacissima, *Vittoria alata* in cui il legno ha naturalmente inglobato la pietra prima di spiccare il volo grazie allo scalpello di Jane, il bronzo vigoroso di *San Giorgio che uccide il drago*, la fortezza calma di *Mano Benedicente* (scultura in legno) e poi una ricca, bella serie di opere più piccole ma di sempre grande pregio, di maquettes e di testimonianze fotografiche di sculture ed installazioni importanti oggi sparse per il mondo. Il tutto coronato dalla costante presenza dell'autrice, sempre disposta a spiegare, raccontare, testimoniando con tanta sincera commozione il suo affetto per Chamois.

Siamo orgogliosi di ricordare a tutti che due importanti opere di Jane Vander Poel - *Vittoria alata* e *San Giorgio e il drago* - sono attualmente tornate alla loro precedente collocazione nella frazione di Suis. Resteranno permanentemente esposte e, per gentile concessione dell'autrice, entreranno a far parte del percorso dedicato alle opere di scultura moderna che già punteggiano le varie frazioni di Chamois.

Laura Strocchi



Non si può non rilevare in tutte le opere di Jane una lineare profonda sensibilità che ciascun soggetto esprime e che ogni opera propone con un alto valore artistico: di questo siamo orgogliosi di quanto Jane ha prodotto e la ringraziamo con affetto.

Nel 2004 ha scritto una raccolta di poesie e reminiscenze raccolte in "Where do the Souls of Roses go" che accoglie ricordi famigliari della propria zia Florence Marlatt.

Mentre lavorava come Calligrafa e Arte grafica a Manhattan dal 1980 al 1982, Jane ha dipinto una serie di quindici murali con il tema ispi-

rato da favole russe dislocate nel Ristorante Russo nell'Upper east side di New York.

Dal 1976 al 1980 Jane ha lavorato come responsabile di Relazioni Pubbliche presso GusOber Ass. di New York.

Dal 1968 al 1970 ha creato e disegnato cartoline per la propria società "The Register Mark".

Dal 1966 al 1968 ha lavorato come assistente editoriale per la rivista "Town & Country Magazine".

Dal 1965 al 1966 ha insegnato arte e storia dell'arte nell'Elisabeth Morrow School in Englewood New

Jersey, mentre negli anni 1964 1965 ha insegnato arte al Potomac School in Mac Lean Virginia.

Ha conseguito studi ottenendo nel 1960 la laurea dalla prestigiosa "Master School in Dobbs Ferry di New York" e l'anno successivo dall'Accademia di Belle Arti di Firenze.



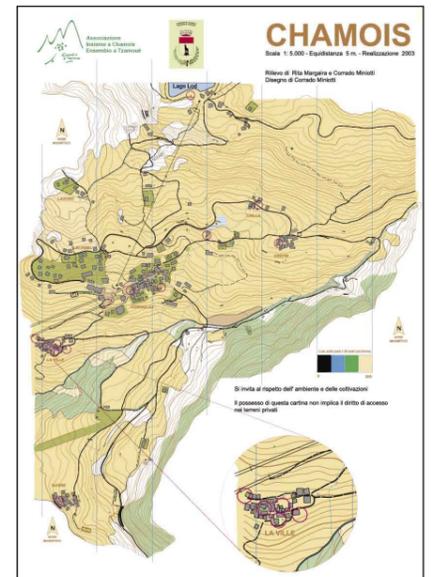
e allora Orienteering!

Domenica 9 agosto un gruppo agguerrito di "corridori" si è dato appuntamento sulla piazza del paese per partecipare ad una gara di orienteering su e giù per le frazioni di Chamois. I punti dove erano state collocate le "lanterne" erano in corrispondenza delle sculture sistemate nelle varie frazioni, dopo ogni "simposio".

Un simpatico modo di osservare le bellezze del paese, di conoscere le frazioni e perché no apprezzare ancora una volta le sculture sistemate in una così suggestiva *location*.

Tempo discreto buona partecipazione e tanto "sudore" su e giù, da Suisse fino a Lago Lod, tutto rigorosamente a piedi e di corsa, grande entusiasmo ed un ottimo tempo per i vincitori.

Un ringraziamento particolare al Cus Torino e alla G. SPORT che hanno organizzato l'incontro, al Comune di Chamois e alla Società Impianti che hanno contribuito con i premi al successo della manifestazione.



Anno 2010

Attività proposte al Comune di Chamois

Queste le iniziative a cura dell'Associazione "INSIEME A CHAMOIS - ENZEMBIO A TZAMOUE" con il patrocinio del Comune che si aggiungeranno a quelle direttamente effettuate dal Comune.

SIMPOSIO DI SCULTURA - ESTATE 2010

Titolo: "Artigianato valdostano in chiave contemporanea"

Due giornate di manifestazione in cui validi artisti si cimenteranno alla realizzazione in Piazza di opere su legno

CONCORSO FOTOGRAFICO ANNO 2011 – Titolo da definire

Affinché la selezione, la premiazione e la relativa mostra fotografica possano aver luogo nell'arco della primavera-estate 2011, il concorso fotografico deve essere indetto entro agosto 2010.

CICLO DI 3 CONFERENZE su argomenti da definire presso la sala polivalente del Comune (giugno-agosto 2010)

CONCERTO IN PIAZZA - con il complesso Li Calzi di Torino (già realizzato nello scorso anno)

GARA DI ORIENTEERING - proposta per agosto 2010

GIORNATA DI PARAPENDIO - fine luglio 2010

GIORNATA DI ACCOGLIENZA dei giovani del gruppo Famiglie Portatori di Handicap di Aosta. Tempo permettendo, verrà organizzato un pick-nick al Lago Lod.

NATURALMENTE IL NOSTRO GIORNALINO:

"INSIEME A CHAMOIS-ENZEMBIO A TZAMOUE" con le due edizioni: entro 18 luglio e entro 20 dicembre 2010



Numeri telefonici utili

Comune di Chamois	0166 471364 - fax 0166 47151
Chamois impianti	0166 47205
Funivia	0166 519890
Trasporti teleferica	335 1027864
Trasporti in paese da arrivo funivia	800579722 0166 47204
Emergenza Medica	118
Medico di base dr. Buongiorno	339 5417321
Ambulatorio a Chamois	mercoledì 9.30/10.30
Farmacia di Antey	0166 548339
Farmacia di Valtournenche	0166 92094
Soccorso Alpino	0165 238222
Guardia Forestale	0166 548235
Altiporto: Voli turistici, promozionali e battesimi dell'aria con i piloti dell'Associazione Valdostana Piloti di Montagna. Per informazioni telefonare a Giovanni Lubrini	0166 47171- 347 7505445
Bazar: orario 7.30 -20.30. A richiesta spesa a domicilio. Bassa stagione: 7.30-12.45 15-20 con chiusura il martedì.	0166 47132
Scuola Sci	0166 47143 - fax 0166 47151 cell. 366 4333228
Noleggio Sci: da Osvaldo	0166 47122 - 0166 47188

ALBERGHI AFFITTACAMERE RIFUGI

Maison Cly	0166 547213 - fax 0166 470900
Hotel Bellevue	0166 47133 - fax 0166 470907
Affittacamere "Del lago"	0166 47135
Rifugio L'Ermitage	0166 47140

BAR E RISTORANTI

Bar Funivia	349 4324196
Bar Chamois	0166 47130
Bar da Bruna lago Lod	333 5448267
Fontanafreida Snack & Ristoro lago Lod	0166 547213
Bar ristorante Del lago	0166 47135
Ristorante "Chez Pierina"	0166 47126
Ristorante Maison Cly	0166 547213

Siti Utili: www.infochamois.it
www.regione.vda.it
www.ausl.vda.it



II CALENDARIO – Anche questo anno abbiamo realizzato un calendario 2010 stampato unitamente al Comune per ricordare la rinnovata Chamois con proposta di alcune fotografie del concorso realizzato sul tema “Luci a Chamois”. Ciascun iscritto può ritirare la propria copia disponibile presso la sede o nel corso dell’Assemblea del 2 gennaio.

L’Associazione è presente nei programmi di sviluppo e nelle iniziative svolte con l’Amministrazione comunale. **Ricordiamo che l’iscrizione all’Associazione è pari a 30,00 euro e può essere fatta direttamente al Direttivo uscente o a mezzo c/c postale n. 48256887 intestato a “Insieme a Chamois-Ensembio a Tzamouè”.**

Ringraziamo la direzione di MAISON CLY che ha convenzionato uno sconto del 15% riservato agli iscritti all’Associazione e loro famigliari.



ASSOCIAZIONE INSIEME A CHAMOIS - ENSEMBIO A TZAMOUÈ

Convocazione assemblea straordinaria

È stata stabilita la data della prossima

ASSEMBLEA ANNUALE

in prima convocazione il 1 gennaio 2009 alle ore 17 e in seconda convocazione il

sabato 2 gennaio 2010 ore 17

Presso la Sede (al p. terra della Casa comunale)

Con il seguente Ordine del Giorno:

- Rendiconto delle attività nel secondo semestre 2009
- Programma di attività per il 2010
- Rendiconto finanziario 2009
- Elezione del Consiglio Direttivo
- Elezione dei Revisori dei conti.

Ciascuno di noi che ha ricevuto il vostro mandato sa quanto sia rilevante il contributo di tutti e quanto siano preziose le idee che scaturiscono dalla concreta partecipazione. Pertanto vi chiediamo di presenziare alla riunione indetta pensando ad una possibile candidatura per il nuovo Consiglio Direttivo da segnalare nel corso della riunione.

Nell’attesa di incontrarci inviamo a tutti i soci, ai residenti e frequentatori di Chamois i più sinceri auguri di Buone Feste,

Il Consiglio Direttivo

Riferimenti:

Lorenzo Mario **Pucci** – Presidente
tel. 335.257040 mario.pucci@heldis.it

Laura **Salomone Strocchi** – Segretario
tel. 335.462442 laurastrocchi@tiscalinet.it

Mariangela **De Giovannini** – tesoriere
tel. 333.5054498 mari.degio@hotmail.it

Supplemento a VERDE AMBIENTE
registrato presso tribunale di Roma n° 106/85
Registro della Stampa del 22.02.1985 –
VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102
dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168
vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.
Redatto nel dicembre 2009 - Associazione "Ensembio a Tzamouè"(con sede presso la casa Comunale di Chamois)
Hanno collaborato:
Mario Pucci, Laura Salomone, Luigi Strocchi, Maurizio Caputo, Remo Ducly.
Impaginato da Umberto Mazzoni.
Su progetto di Giovanna Baderna
Stampa: M G snc - Torino

